

Un anticipo di pensione per le donne



Numero Verde
800 71 00 10

**FAMIGLIA CRISTIANA
FILO DIRETTO
PATRONATO ACLI**

Chiamate il numero verde gratuito (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17): gli esperti sono a vostra disposizione per chiarire i vostri dubbi.

Per le lavoratrici anticipo del pensionamento con il contributivo. Sono escluse dal nuovo regime pensionistico introdotto dalla riforma Monti-Fornero le donne che accedono alla pensione con il regime sperimentale, meglio conosciuto come "opzione donna". **Tale regime riconosce alle sole lavoratrici, fino al 31 dicembre 2015, il diritto di accedere alla pensione di anzianità** con i requisiti più favorevoli in vigore al 31 dicembre 2007: almeno 35 anni di anzianità contributiva con un'età di 57 anni se lavoratrici dipendenti e 58 se lavoratrici autonome; accettando però che la pensione sia calcolata col metodo contributivo.

Nei confronti delle lavoratrici che optano per questa possibilità di pensionamento continua a trovare applicazione il regime della finestra mobile. La decorrenza della pensione è differita di 12 o 18 mesi, a seconda che il trattamento sia liquidato a carico della gestione dei lavoratori dipendenti ovvero

in una delle gestioni speciali degli autonomi. Al requisito anagrafico dei 57/58 anni di età si applica dal 2013 l'incremento di tre mesi per l'adeguamento alla speranza di vita. Sulla data di scadenza del regime sperimentale l'Inps ha fornito un'interpretazione restrittiva. Secondo l'Istituto, infatti, la data del 31 dicembre 2015 è da intendersi come termine ultimo entro cui deve collocarsi la decorrenza del trattamento pensionistico e non il solo raggiungimento dei requisiti di età e contribuzione, a prescindere dall'apertura della finestra. Ciò significa che per effetto della finestra mobile i requisiti richiesti per l'"opzione donna" dovranno essere maturati: per una lavoratrice dipendente del settore privato entro il 30 novembre 2014 e per una dipendente del settore pubblico entro il 30 dicembre 2014 (35 anni di contributi e 57 anni e 3 mesi di età), mentre per una lavoratrice autonoma entro il 31 maggio 2014 (35 anni di contributi e 58 anni e 3 mesi di età).

L'uscita con il regime sperimentale impone che la pensione sia calcolata interamente secondo le regole del metodo contributivo, calcolo che in via generale determina un importo di pensione meno conveniente rispetto al calcolo misto-retributivo. Tuttavia, considerando che i nuovi e più restrittivi requisiti pensionistici, in vigore dal 2012, hanno spostato ulteriormente in avanti l'accesso al pensionamento, l'opzione donna può offrire il vantaggio di anticipare di vari anni l'uscita dal lavoro. Ovviamente senza considerare che potrebbero esserci ulteriori interventi sulla previdenza. **PAOLO FERRI**

Una possibilità per gli insegnanti

Sono un'insegnante e l'anno prossimo maturerò i 35 anni di servizio. Se decidessi di andare in pensione con l'"opzione donna" quale decorrenza avrebbe il trattamento pensionistico?

LETTERA FIRMATA

Le lavoratrici del comparto scuola che accedono al regime sperimentale sono soggette al differimento di un anno della

finestra prevista dalla particolare normativa di settore, per cui la pensione, calcolata col metodo contributivo, ha decorrenza dal 1° settembre dell'anno successivo a quello in cui vengono perfezionati i requisiti (1° novembre per il personale Afam). L'insegnante che maturi il diritto all'opzione donna nell'anno 2013 avrà accesso alla pensione dal 1° settembre 2014.

LO SPORTELLO DEL

Patronato Acli

